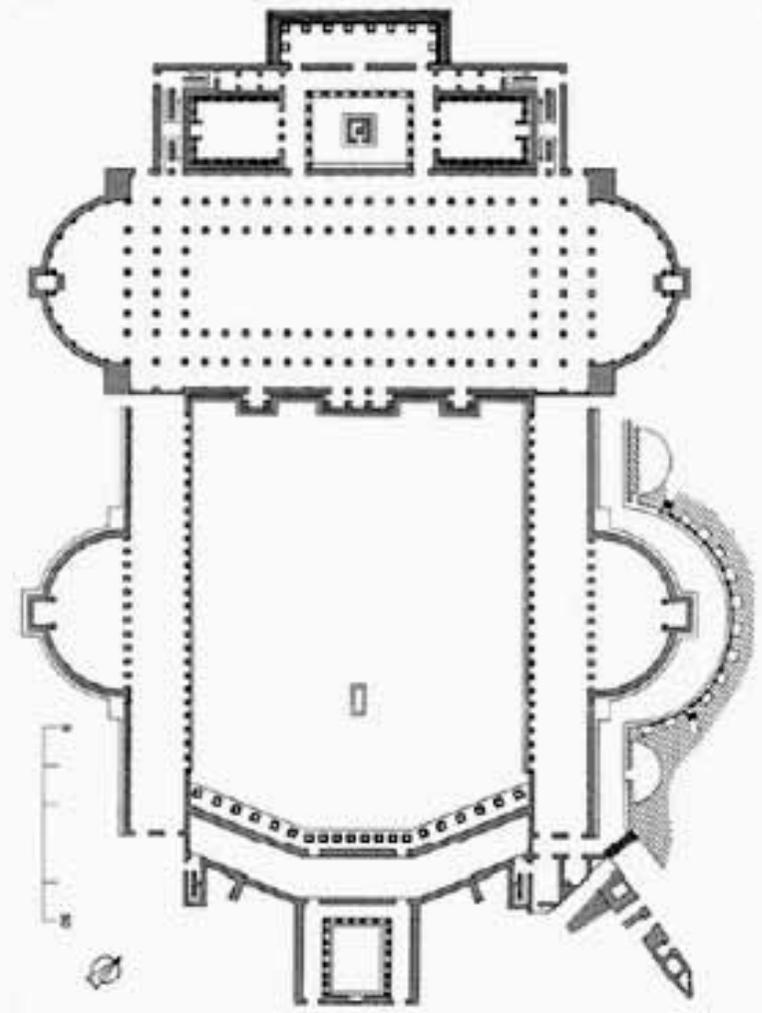
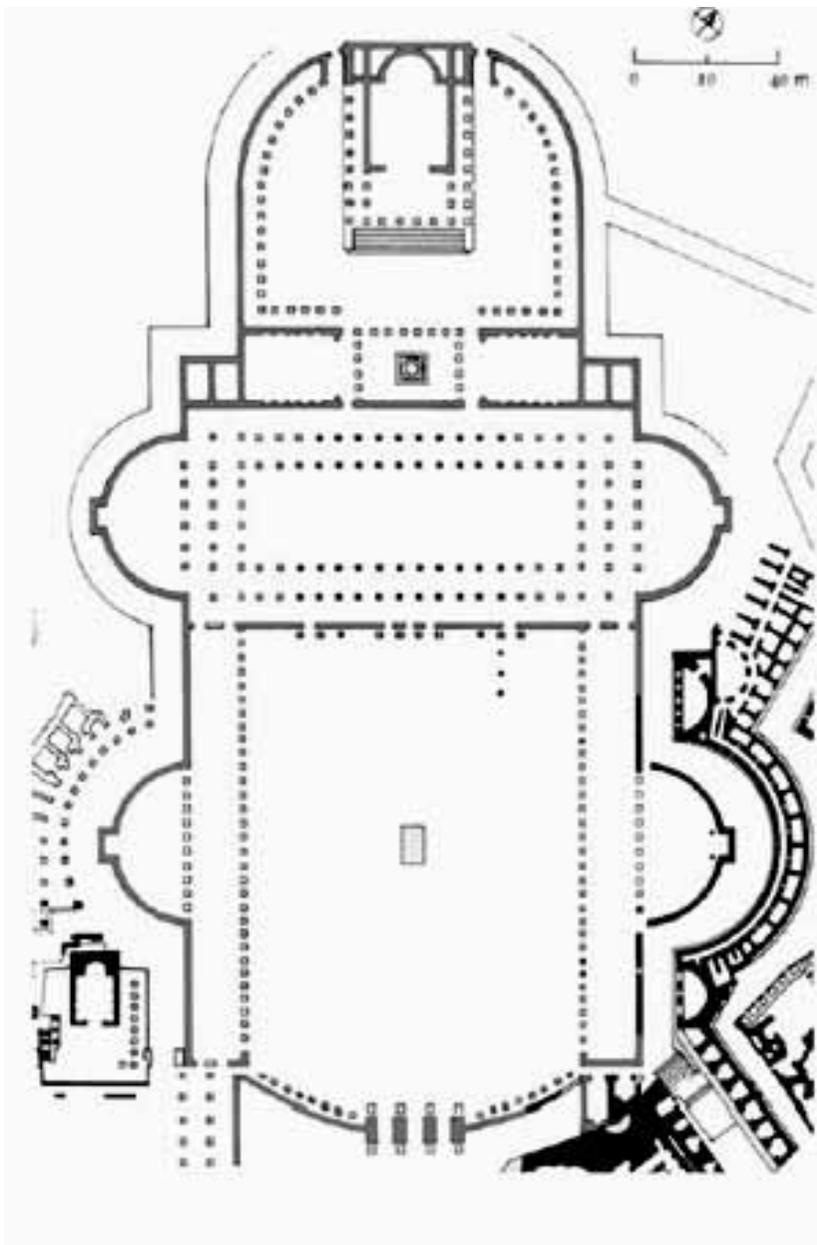
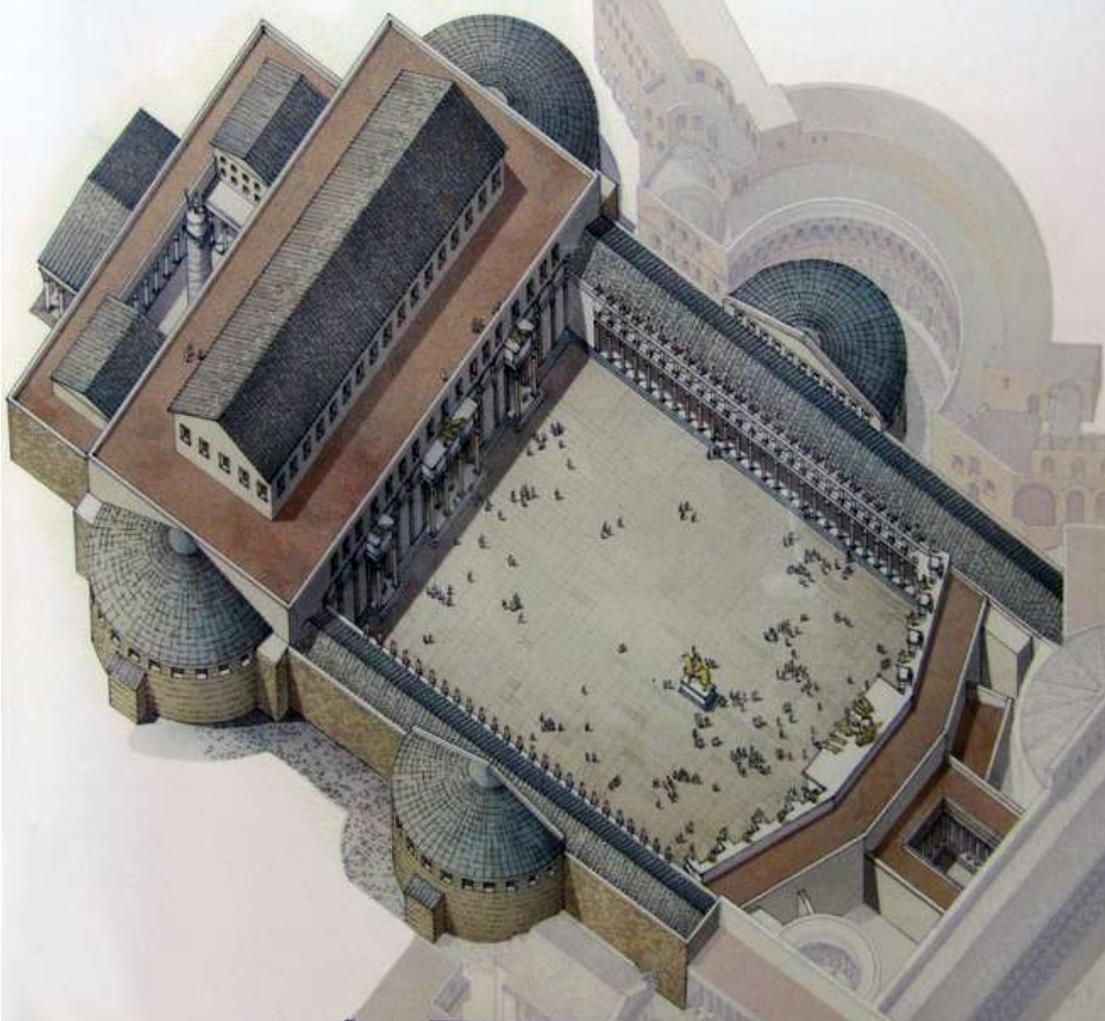


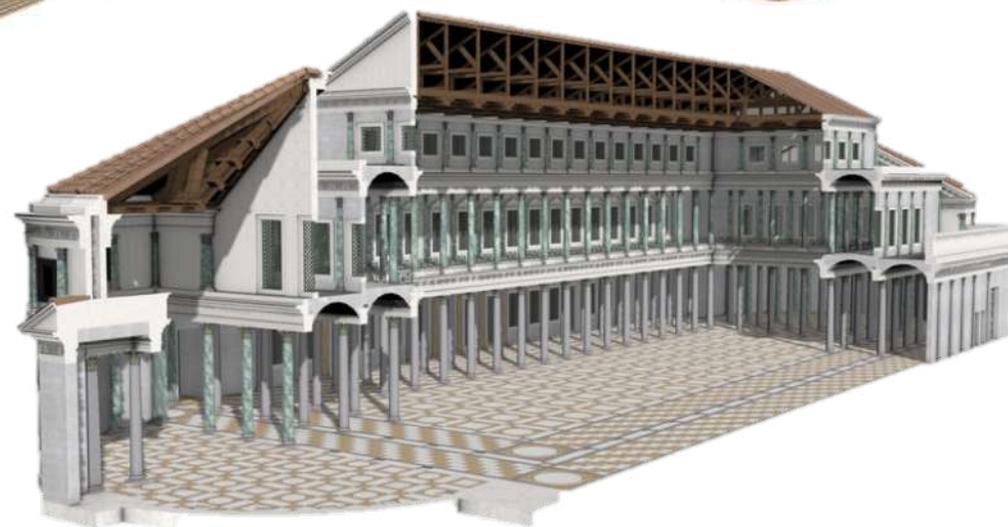
- Foro di Cesare
- Foro di Augusto
- Foro della Pace
- Foro di Nerva
- Foro di Traiano
- Mercati di Traiano







La Basilica Ulpia era un luogo particolarmente legato alla memoria delle legioni, sulla facciata erano collocati i *simulacra militaria*, cioè stendardi e i trofei, al suo interno si riunivano i soldati. La facciata della Basilica si apriva sul Foro con cinque gradini di marmo giallo antico ed era articolata in tre avancorpi sporgenti, il centrale tetrastilo e i laterali distili, ai lati dei quali si dovevano innestare i portici. Tra gli avancorpi della Basilica, sui gradini, sorgevano dei piedistalli con dedica a Traiano. Le colonne degli avancorpi e della facciata erano in giallo antico, rudentate, con base e capitello corinzio in marmo lunense, il blocco architrave-fregio aveva una decorazione a girali vegetali e amorini. Al di sopra vi era un attico con trabeazione sporgente sorretta, come nei portici, da statue di Daci.







La **Basilica Ulpia** era all'epoca la più grande **basilica** di Roma, con 170 m di lunghezza (120 senza absidi) e 60 m di **larghezza**





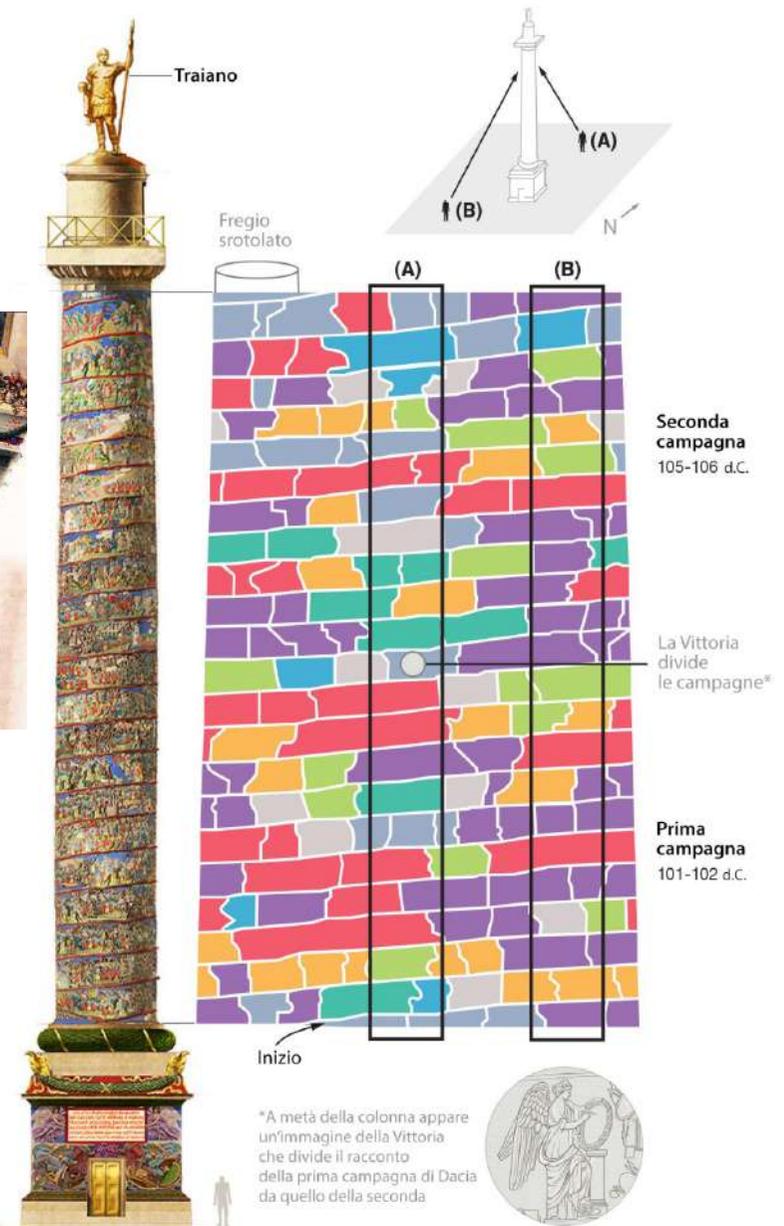
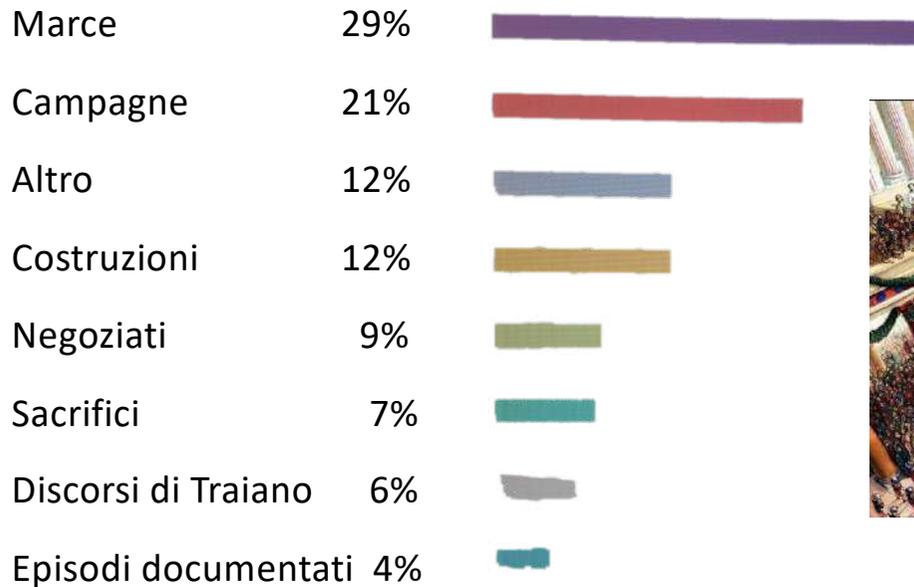
Senatus populusque Romanus  
Imperatori Caesari Divi Nervae Filio Nervae  
Traiano Augusto Germanico Dacico Pontifici  
Maximo tribunicia potestate XVII Imperatori VI Consuli VI Patri Patriae  
ad declarandum quantae altitudinis  
mons et locus tantis operibus sit egestus

Il Senato e il Popolo Romano  
all' Imperatore Cesare Nerva Traiano Augusto, figlio del Divo Nerva,  
conquistatore in Germania e Dacia, Pontefice massimo, investito della potestà  
tribunicia 17 volte,  
proclamato Imperatore 6 volte, eletto console 6 volte, Padre della Patria:  
per far conoscere di quanta altezza  
il monte e il luogo siano stati ridotti con così grandi lavori



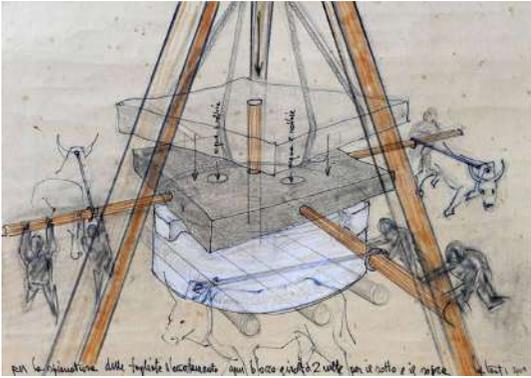
## Analisi per soggetto

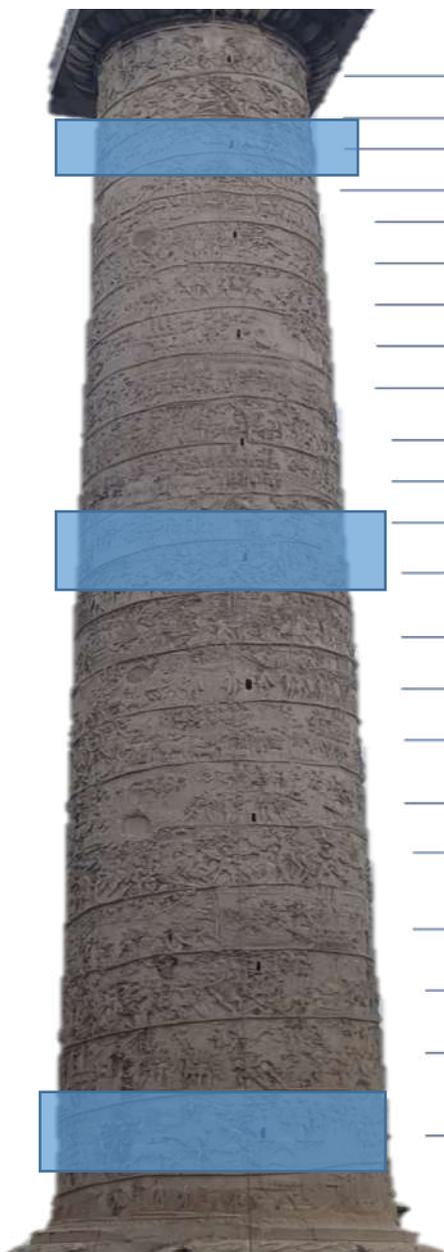
(ordinata per lunghezza della scena)



- Inaugurata nel 113 d.C.
- Guerre daciche 101-102 e 105-106
- Alta circa 40 m
- 23 giri a spirale per una lunghezza di 200 m
- 19 blocchi colossali di marmo di Carrara
- L'interno è composto da una scala a chiocciola di 185 gradini
- Traiano viene rappresentato 58 volte!







Personificazione della dacia o Diana

CIX-CX / CXLIX-CL

Morte di Decebalò

CVI / CXLV

Romani caricano su muli il tesoro di Decebalò

CI / CXXXVII-CXXXVIII

L'esercito in accampamento prima dell'avanzata finale

XCVI / CXXVIII-CXXX

Suicidio dei Daci

XCI / CXX-CXXI

Guerrigero dace scaglia un grande masso

LXXXVI / CXV-CXVI

Sarmizegetusa regia

LXXXII / CXI-CXII

Grande numero di legionari romani

LXXVII - LXXVIII / CIV

Drobeta

LXXII / XCVIII-IC

Fine scena di sacrificio

LXVI - LXVII / XCI-XCII

Inizio Scena di sacrificio

LXII / LXXXIII-LXXXIV

Vittoria/Nemesis ?

LVI-LVII / LXXVII-LXXVIII

Scena di battaglia

LII / LXXII

Scena di battaglia

XLVII/LXVI

Primi bottini e riposo dell'imperatore

XLII-XLIII / LXI-LXII - XLIII / LXII

Lustratio

XXXVIII / LIII

La tortura delle donne daci verso i romani

XXXIV / XLIII-XLIV

Nix accompagna i romani

XXVIII-XXIX / XXXVII-XXXVIII

Disertori romani

XXIII-XXIV / XXXII

Zeus e ripresa delle insegne

XIX-XX / XXIV-XXV

Il primo prigioniero dace

XIV-XV / XVII-XIX

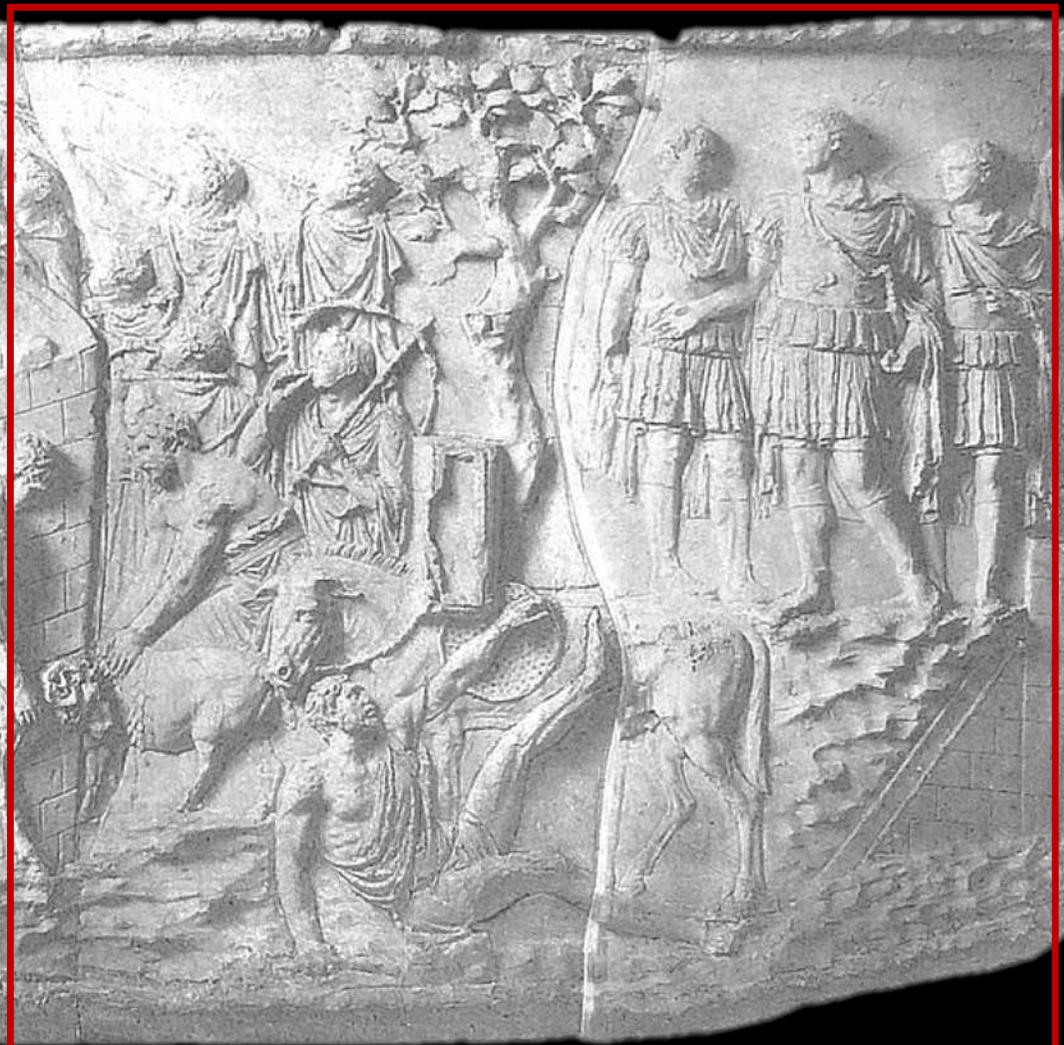
Presagio favorevole per i romani

X / VIII-IX



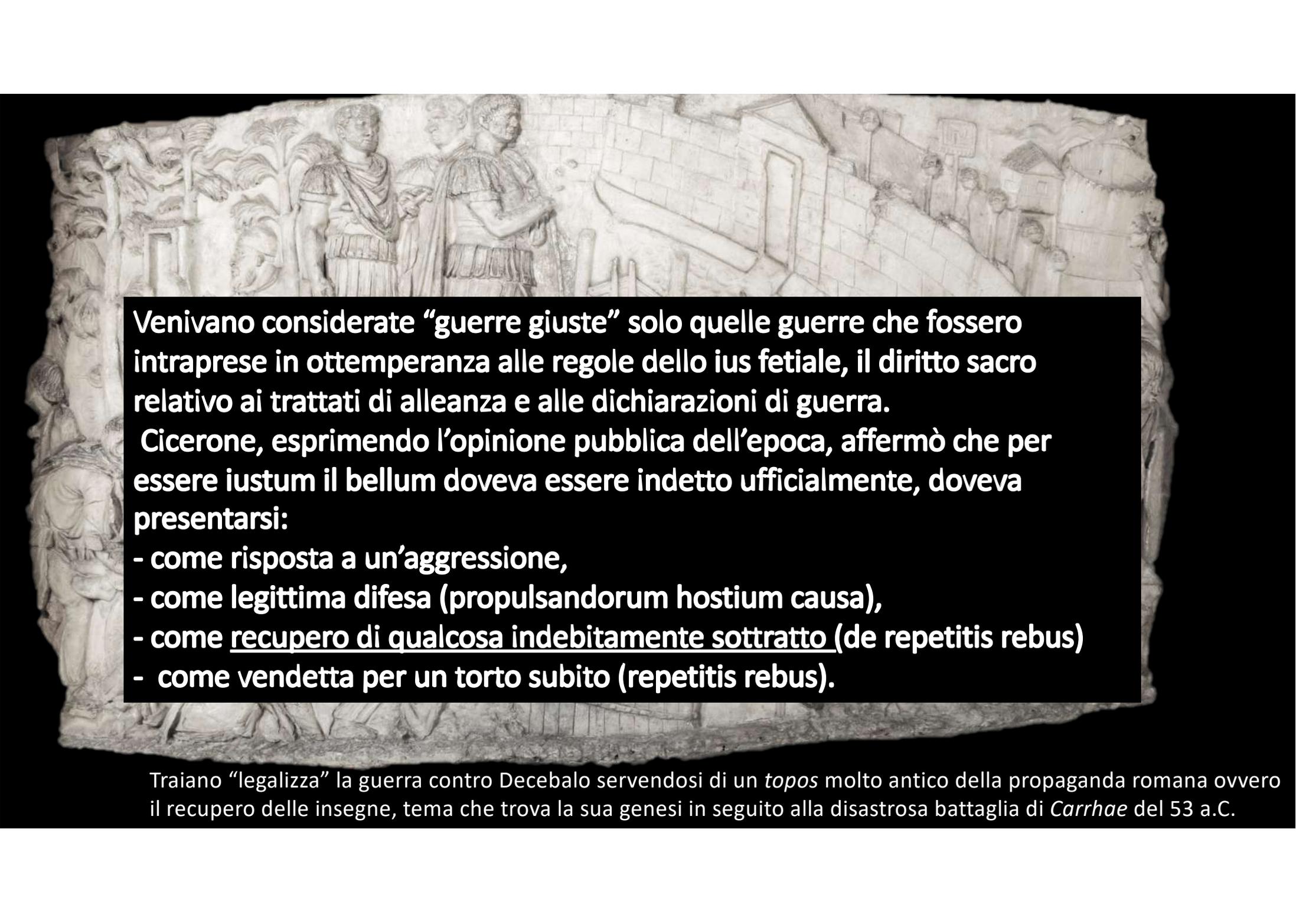
campagne militari del 101 e 102

Omen victoriae = presagio della vittoria



*“All’imperatore Traiano giunto nei pressi di Tapae, dove si erano accampati i barbari, venne portato un grosso fungo sul quale era stato inciso in latino che i Buri e gli altri alleati invitavano Traiano a tornare indietro e rimanere in pace” (Dio., 58, 8, 1.).*





Venivano considerate “guerre giuste” solo quelle guerre che fossero intraprese in ottemperanza alle regole dello *ius fetiale*, il diritto sacro relativo ai trattati di alleanza e alle dichiarazioni di guerra.

Cicerone, esprimendo l’opinione pubblica dell’epoca, affermò che per essere *iustum bellum* doveva essere indetto ufficialmente, doveva presentarsi:

- come risposta a un’aggressione,
- come legittima difesa (*propulsandorum hostium causa*),
- come recupero di qualcosa indebitamente sottratto (*de repetitis rebus*)
- come vendetta per un torto subito (*repetitis rebus*).

Traiano “legalizza” la guerra contro Decebalo servendosi di un *topos* molto antico della propaganda romana ovvero il recupero delle insegne, tema che trova la sua genesi in seguito alla disastrosa battaglia di *Carrhae* del 53 a.C.













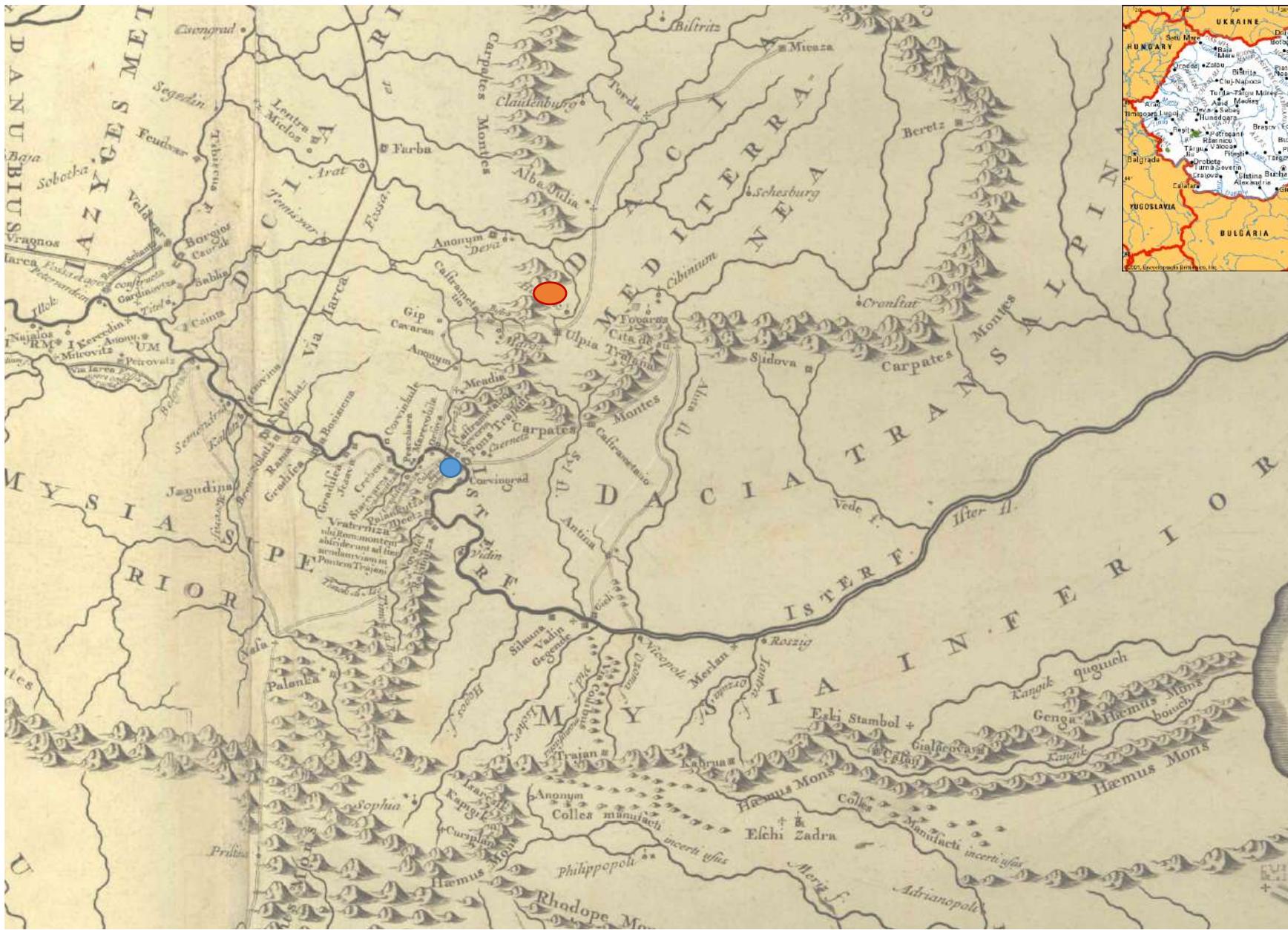


**In questo rilievo viene rappresentata una Vittoria, questo certo, ma si tratta di una vittoria tutta particolare; una vittoria sulla barbarie attraverso il bellum iustum. Una vittoria su un nemico superbo, ma soprattutto una vendetta, non semplicemente Nike quindi, ma Nemesis, Nemesis Victrix, la cui funzione .è quella di ristabilire la giustizia offesa o tradita e sigillo della Pax Augusta.**



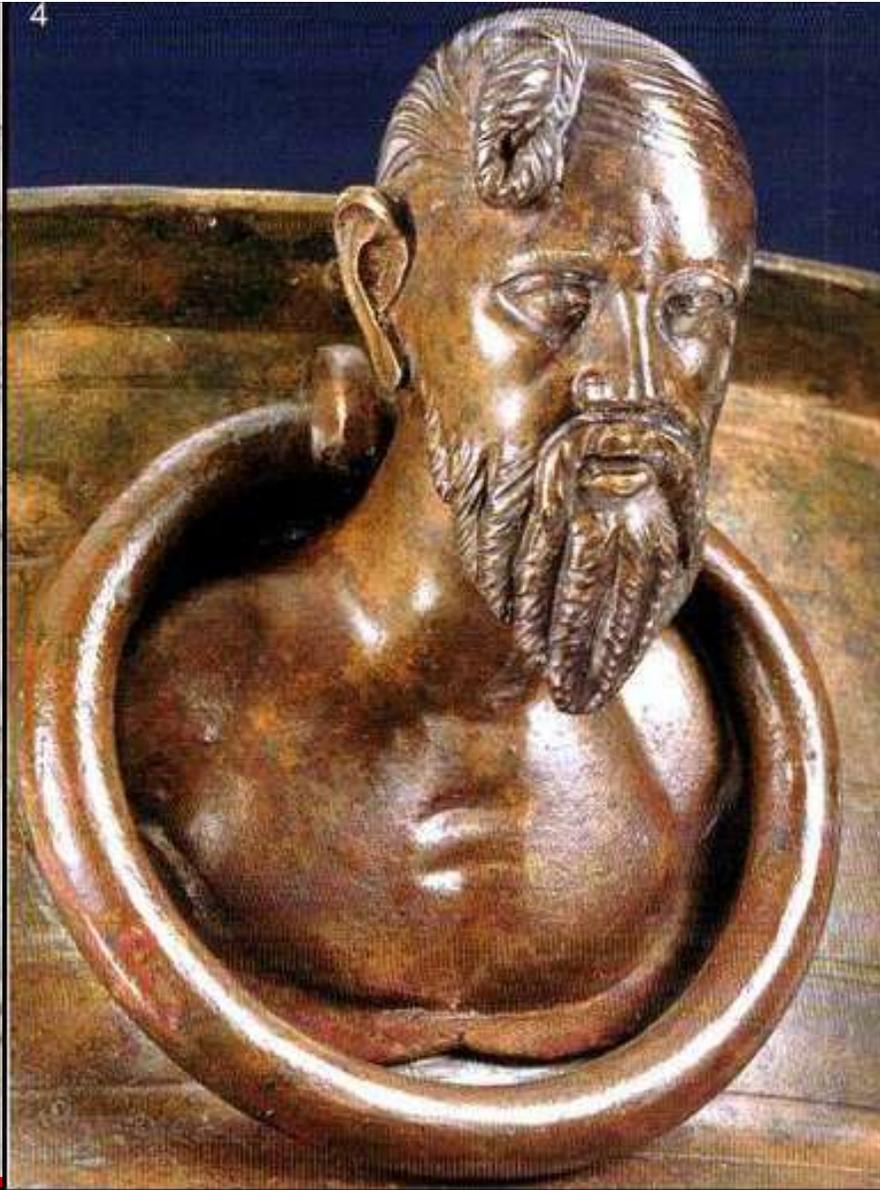
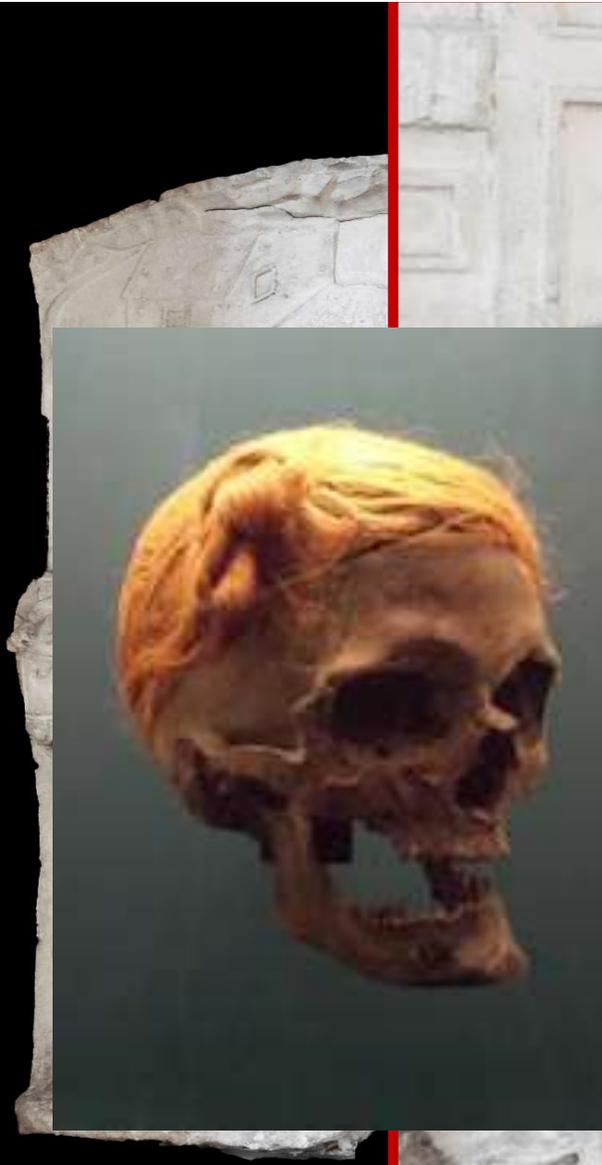


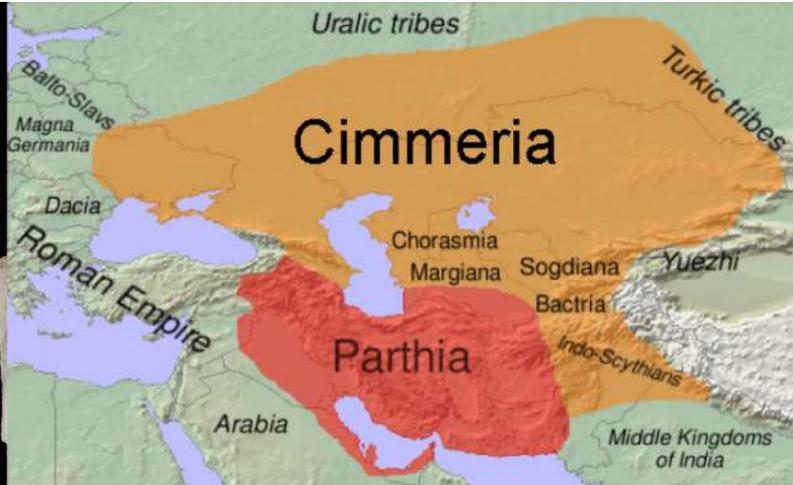














campagne militari del 105 e 106







## La Colonna di Marco Aurelio



## La colonna di Costantino

La colonna viene eretta nel foro di Costantino (324-337). In porfido, è alta circa 37 metri e si compone di sette rocchi. Alla sommità viene collocata la statua di Costantino come Apollo-Helios..



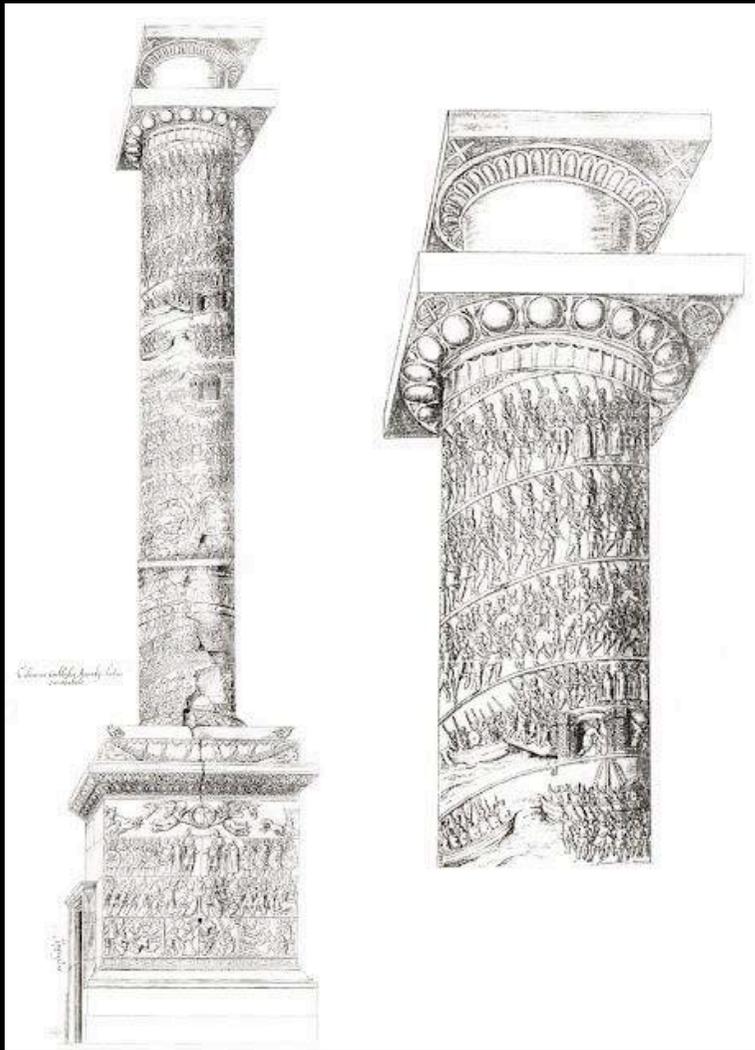
## La Colonna di Teodosio

Teodosio poté inaugurare il suo Foro nel 393 d.C. con una solenne cerimonia; oltre alla piazza quadrangolare di 55 metri per lato, il Foro era composto da una esedra lungo il lato settentrionale, chiaro richiamo alle esedre presenti nel più antico foro traiano, una basilica con tre navate, distrutta a causa di un incendio nel 465 d.C., due archi trionfali ed una colonna coclide istoriata



**Costantinopoli, ricostruzione del Forum Tauri**

## La Colonna di Arcadio



Disegni della Colonna di Arcadio ( A. Taddei 2009 )

